

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2420 del 13/05/2022
Oggetto	AREE DEMANIO IDRICO - CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL TORRENTE CROSTOLO IN COMUNE DI CASINA (RE) - CODICE PROCEDIMENTO RE06T0052 TITOLARE: SALVARANI RENATA
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2501 del 10/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno tredici MAGGIO 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

---

Pratica N. 26511/2021

**OGGETTO:** AREE DEMANIO IDRICO – CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL **TORRENTE CROSTOLO** IN COMUNE DI **CASINA (RE)** - CODICE PROCEDIMENTO **RE06T0052**

**TITOLARE:** **SALVARANI RENATA**

**LA DIRIGENTE**

**VISTI:**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale Arpae n. 99 del 31/12/2015 “Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni” e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- la D.G.R. 21/12/2016 n. 2363, “Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge.”;

**VISTE le disposizioni in materia:**

- il Regio Decreto 25.07.1904 n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 “Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare Capo III del Titolo I rubricato “Valutazione di incidenza” e Capo II del Titolo II, “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio” e

successive modifiche e integrazioni;

- la D.G.R. 18/06/2007 n. 895 "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/04";
- la L.R. 22/12/2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51;
- la D.G.R. 29/06/2009 n. 913, "Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04";
- la D.G.R. 11/04/2011 n. 469, "Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17/02/2014 n. 173, "Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015", e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1622 del 29/10/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Legge Regionale 6 marzo 2017 n. 2 "Modifiche alla L.R. 7/11/2012 n. 11 (norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne) ...";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1717 del 28/10/2021 "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizioni per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

**EVIDENZIATO inoltre** che la L.R. 13/2015, articoli 14 e 19, ha attribuito all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, tra le altre, le funzioni relative alla difesa del suolo e sicurezza idraulica comprese quelle afferenti al servizio di piena, al Nulla Osta Idraulico ed alla sorveglianza idraulica;

**PREMESSO:**

- che con Determinazione dirigenziale della Regione Emilia-Romagna n. 10096 in data 02/08/2007 è stata assentita a **Salvarani Renata**, la **concessione** per l'occupazione di terreno demaniale del **Torrente Crostolo**, ad uso **realizzazione di un ponte**, in **Comune di Casina (RE)**, con **scadenza 02/08/2019**;

**PRESO ATTO:**

- della domanda in data **10/09/2021** presentata dalla sig.ra Salvarani Renata C.F. **SLVRNT51D52H223L** tendente ad ottenere il rinnovo della concessione per l'occupazione di area di pertinenza demaniale del Torrente Crostolo in Comune di **Casina (RE)** località **Molinetto**, identificata al NCT di detto Comune al Foglio **20** area non mappata antistante la particella **516** e al Foglio **30** area non mappata antistante la particella **21** ad uso **ponte accesso abitazione privata**.

**DATO ATTO:**

- dagli atti esistenti in disponibilità al Servizio in intestazione, risulta che per l'occupazione di area demaniale di cui al punto precedente era stata rilasciata concessione alla stessa Salvarani Renata con Determinazione N. 10096 del 02/08/2007 della Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione di un ponte, in località Molinetto nel comune di Casina, con validità 02/08/2019, ma non risulta essere mai stata presentata alcuna istanza di rinnovo di tale concessione entro il suddetto termine di scadenza.
- alla succitata domanda di concessione del **10/09/2021**, oltre la documentazione di rito, è stata allegata una Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà resa in pari data dalla sig.ra Salvarani Renata con la quale la stessa dichiara che: "*dalla data di scadenza della precedente concessione (31/08/2019) in poi l'area interessata dalla richiesta è stata occupata dallo stesso dal 01/09/2019 per uso transitato privato. La presente si rende in occasione della presentazione della domanda di concessione al fine di regolarizzare l'utenza*".
- che pertanto, avendo occupato l'area demaniale in assenza di provvedimento concessorio, in ottemperanza alla normativa vigente in materia, alla sig.ra Salvarani Renata è stata elevata

sanzione per illecito amministrativo con verbale di accertamento N. 139 del 18/11/2021 ai sensi dell'art. 21, comma 1) della L.R. 15 aprile 2004, n. 7 e s.m.i.;

#### **ACCERTATO:**

- che i terreni interessati non ricadono in area Parco o protetta e non sono all'interno di un'area SIC/ZPS;

#### **VERIFICATO:**

- che sul B.U.R.E.R.T. n. 293 in data 13/10/2021 è stata effettuata la pubblicazione della domanda di concessione e che nei termini previsti dalla L.R. N. 7/2004 non sono pervenute osservazioni, opposizioni, né domande concorrenti;
- che, il richiedente ha versato, ai sensi dell'art. 20, comma 9 della LR n. 7/2004, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione;
- **ACQUISITO** il Nulla Osta Idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Affluenti Po, assunto al protocollo n. PG/2022/35518 in data 03/03/2022, che ha espresso parere favorevole subordinato alle prescrizioni riportate nel disciplinare di concessione;

#### **CONSIDERATO:**

- che ai sensi della L.R. n. 7/2004, art. 20, comma 2 e comma 3, lettera g) ponti, l'importo del canone annuo di concessione dovuto per l'annualità 2022 corrisponde a **€ 158,68**;
- che occorre procedere alla riscossione:
  - ✓ dei canoni pregressi non corrisposti per il periodo dal 2007 al 02/08/2019 per l'ammontare complessivo di **€ 330,08** comprensivi degli interessi legali
  - ✓ degli indennizzi risarcitori **per il periodo di occupazione abusiva** dal 03/08/2019 al 09/09/2021 per l'ammontare complessivo di **€ 174,12**, comprensivo degli interessi legali, come dettagliatamente specificato nel disciplinare;
- che, ai sensi del disposto di cui al comma 4 dell'art. 8 della L.R. 2/2015, **la cauzione da versare**, a garanzia degli obblighi e condizioni **delle concessioni del demanio idrico, ha un importo minimo di Euro 250,00**;
- che in occasione della precedente concessione il deposito cauzionale è stato costituito per l'importo di **€ 150,00**;
- che pertanto il richiedente è tenuto al versamento dell'importo di **€ 100,00** ad integrazione del deposito cauzionale originariamente costituito, nonché dell'importo di **€ 47,00** quale **canone frazionato** per l'annualità **2021** e **€ 158,68** quale canone per l'annualità **2022** e dovrà essere accertato l'avvenuto versamento degli importi relativi ai canoni di concessione dovuti per le pregresse annualità dal 2007 al 02/08/2019 e dell'importo dovuto quale **indennizzo** per il periodo di occupazione abusiva, come dettagliato nel disciplinare;

#### **DATO ATTO:**

- che è stato redatto il Disciplinare di Concessione che stabilisce, oltre alle clausole di natura economica, le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'esercizio della concessione;
- che i canoni di concessione relativi alle annualità dal 2021 al 2022 risultano regolarmente corrisposti in data 21/04/2022;
- che l'importo, quale integrazione del deposito cauzionale, costituito in occasione della concessione originaria, risulta regolarmente corrisposto in data 21/04/2022;
- che i canoni di concessione relativi alla concessione originaria per il periodo dal 2007 al 02/08/2019 risultano regolarmente corrisposti in data 21/04/2022 per gli importi riferiti alla tipologia d'uso;
- che l'importo dovuto quale indennizzo risarcitorio per il periodo di occupazione abusiva dal 03/08/2019 al 09/09/2021 risulta regolarmente corrisposto in data 21/04/2022;
- che nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili a cause di diniego;

**RITENUTO**, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa esperita, che l'occupazione richiesta sia ammissibile sotto l'osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

**SU** proposta del Responsabile del procedimento, titolare dell'incarico di Funzione Unità Demanio Idrico RE.

## DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate

- a) di assentire, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, a Salvarani Renata C.F. **SLVRNT51D52H223L** residente in Bologna (BO), la concessione per l'occupazione dell'area demaniale pertinente al Torrente Crostolo, identificata al NCT del Comune di **Casina** al foglio **20** area non mappata antistante la particella **516** e al foglio **30** area non mappata antistante la particella **21**, ad uso **ponte accesso abitazione privata**;
- b) di stabilire che a norma dell'art.17 della L.R. 7/2004, la concessione sia valida fino al **31 dicembre 2033**;
- c) di stabilire che per l'annualità **2021** l'importo del canone dovuto, in ragione dei ratei mensili, è pari a **€ 47,00**, dando atto che tale somma è stata corrisposta prima del rilascio del presente provvedimento;
- d) di fissare il valore del canone annuo, determinato sulla base della normativa citata in premessa, in **€ 158,68** per l'anno solare **2022**, dando atto che tale somma è stata corrisposta prima del ritiro del presente provvedimento;
- e) di fissare in **€ 250,00** l'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, in base a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 8 della L.R. 2/2015, dando atto che il medesimo risulta essere stato regolarmente corrisposto;
- f) di dare atto che i canoni dovuti relativi alle pregresse annualità dal 2007 al 02/08/2019 **risultano già regolarmente corrisposti dal concessionario**;
- g) di dare atto che gli indennizzi risarcitori, per il periodo di occupazione abusiva 03/08/2019 al 09/09/2021, **risultano già regolarmente corrisposti dal concessionario**;
- h) di dare atto che il canone **per le annualità successive al 2022** dovrà essere corrisposto di anno in anno **entro il 31 marzo dell'anno di riferimento**, con le modalità indicate dall'Amministrazione concedente e che l'importo corrispondente è soggetto all'adeguamento derivante dall'aggiornamento dei canoni ai sensi dell'art 8 della L.R. 2/2015;
- i) di avvertire che, in mancanza di pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopraindicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito;
- j) di approvare il Disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le condizioni e prescrizioni per l'esercizio della concessione;
- k) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- l) di dare atto, infine:
  - che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia Romagna;
  - che qualora il presente provvedimento sia soggetto a registrazione fiscale ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 questo debba essere fatto a cura del Concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di avvenuta adozione del presente atto;
  - che l'originale del presente atto, con oneri di bollatura a carico del concessionario, è conservato presso l'archivio informatico dell'amministrazione concedente e ne sarà notificata al concessionario una copia semplice che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
  - che il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 comma 1 lettera b) e s.m.i., dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica, ovvero dinanzi all'Autorità giurisdizionale ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

LA DIRIGENTE DELLA  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI REGGIO EMILIA

Dott.ssa Valentina Beltrame  
(originale firmato digitalmente)

### **DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di occupazione area del demanio idrico del **Torrente Crostolo** in territorio del Comune di **Casina (RE)** località **Molinetto** ad uso **ponte accesso abitazione privata** a favore di **Salvarani Renata**, in seguito indicata come "Concessionario".

#### **Articolo 1**

##### **Oggetto della Concessione**

**1.1** La concessione ha per oggetto l'area demaniale pertinente il Torrente Crostolo, identificata al NCT del Comune di Casina (RE) al foglio 20 area non mappata antistante la particella 516 e al foglio 30 area non mappata antistante la particella 21.

**1.1** L'occupazione della suddetta area è concessa per **ponte accesso abitazione privata**.

#### **Articolo 2**

##### **Durata della concessione**

**2.1** La concessione, a norma della L.R. 7/2004, art.17, è assentita con durata fino al **31 dicembre 2033**;

**2.2** La stessa potrà essere rinnovata ai sensi dell'Art. 18 L.R. 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.

**2.3** L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere le modifiche ritenute opportune, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo.

#### **Articolo 3**

##### **Canone, Cauzione e Spese**

**3.1** Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone alla Regione Emilia-Romagna **entro il 31 marzo di ogni anno**.

**3.2** L'importo del canone per il periodo dal 10/09/2021 al 31/12/2022 ammonta a complessivi **€ 205,68**, di cui € 47,00 quale canone frazionato per l'annualità 2021 e € 158,68 quale canone per l'annualità 2022, a norma della L.R. n. 7/2004, art. 20, comma 2 e comma 3, lettera g) ponti del cui versamento dovrà essere data attestazione prima del rilascio del presente atto di concessione;

**3.3** L'importo dei canoni pregressi, comprensivi degli interessi legali, dovuti alla Regione Emilia-Romagna, dei quali viene accertato l'avvenuto versamento prima del ritiro del presente atto, ammonta a **€ 330,08** come di seguito specificato:

Annualità	Importo Canone	Importo Versato	Importo da versare o integrare	Interessi Legali	Importo Totale
dal 02/08/2007 al 01/08/2008	€ 150,00	€ 150,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
dal 02/08/2008 al 01/08/2009	€ 150,00	€ 150,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
dal 02/08/2009 al 01/08/2010	€ 150,00	€ 150,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
dal 02/08/2010 al 01/08/2011	€ 150,00	€ 0,00	€ 150,00	€ 16,15	€ 166,15
dal 02/08/2011 al 01/08/2012	€ 150,00	€ 150,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
dal 02/08/2012	€ 150,00	€ 0,00	€ 150,00	€ 12,41	€ 162,41

al 01/08/2013					
dal 02/08/2013 al 01/08/2014	€ 150,00	€ 150,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
dal 02/08/2014 al 01/08/2015	€ 150,00	€ 150,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
dal 02/08/2015 al 01/08/2016	€ 150,00	€ 150,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
dal 02/08/2016 al 01/08/2017	€ 150,00	€ 150,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
dal 02/08/2017 al 01/08/2018	€ 150,15	€ 150,00	€ 0,15	€ 0,00	€ 0,15
dal 02/08/2018 al 01/08/2019	€ 151,35	€ 150,00	€ 1,35	€ 0,02	€ 1,37
<b>Totale</b>	<b>€ 1.801,50</b>	<b>€ 1.500,00</b>	<b>€ 301,50</b>	<b>€ 22,96</b>	<b>€ 330,08</b>

**3.4** L'importo degli indennizzi risarcitori, dovuti alla Regione Emilia-Romagna per l'occupazione delle aree demaniali dal 02/08/2019 al 09/09/2021 senza il prescritto titolo di concessione, dei quali viene accertato l'avvenuto versamento prima del rilascio del presente atto, ammonta a **€ 174,12**, comprensivi degli interessi legali, come di seguito dettagliato:

Annualità	Importo Indennizzo	Importo Versato	Importo da versare o integrare	Interessi Legali	Importo Totale
dal 02/08/2019 al 31/12/2019	€ 63,49	€ 150,00	-€ 86,51	€ 0,00	-€ 86,51
2020	€ 153,62	€ 0,00	€ 153,62	€ 0,52	€ 154,14
dal 01/01/2021 al 09/09/2021	€ 106,16	€ 0,00	€ 106,16	€ 0,33	€ 106,49
<b>Totale</b>	<b>€ 323,27</b>	<b>€ 150,00</b>	<b>€ 173,27</b>	<b>€ 0,85</b>	<b>€ 174,12</b>

**3.5** E' facoltà del concessionario chiedere la rateizzazione del pagamento delle somme dovute per aver utilizzato beni del demanio idrico, ai sensi dell'art. 45 L.R. 20/12/2013 n. 28;

**3.6** Fatta salva la facoltà della Giunta regionale di aggiornare, entro il 31 ottobre di ogni anno, gli importi dei canoni annuali per le concessioni di demanio idrico tenendo conto dei costi ambientali e dei costi della risorsa con decorrenza dal 1 gennaio, il concessionario, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015, è tenuto ad adeguare il canone da corrispondere per ogni singola annualità successiva a quella del rilascio della concessione aggiornandolo sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) pubblicate nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

**3.7** L'importo, quale integrazione della **cauzione definitiva** originariamente costituita a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, è di **€ 100,00**, da versare prima del ritiro del presente atto di concessione, conseguentemente l'importo aggiornato risulterà pari ad **€ 250,00** corrispondente alla misura minima prevista ai sensi del disposto di cui al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015

#### **Articolo 4** **Prescrizioni particolari d'esercizio**

Oltre alle condizioni e prescrizioni di cui al presente disciplinare, il concessionario ha l'obbligo di acquisire tutte le ulteriori autorizzazioni eventualmente necessarie alla realizzazione delle opere progettate, in qualsiasi momento ciò si rendesse necessario, sia prima delle loro esecuzione oppure durante l'esercizio della utenza stessa, sollevando l'amministrazione concedente da qualsiasi vertenza.

**4.1 Prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico** dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Sicurezza territoriale e Protezione civile Reggio Emilia che si recepiscono nel presente disciplinare e si riportano nei seguenti punti:

- 1) per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene improvvise o eccezionali del corso d'acqua, dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché

l'utilizzazione dell'area, ivi compresi gli accessi, ecc. possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa e degli accessi medesimi; è esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati alle coltivazioni, alle lavorazioni in corso o alle opere eseguite a causa di piene fluviali, frane, alluvioni o altre cause naturali.

- 2) Il concessionario è obbligato sin d'ora ad eseguire, a propria cura e spesa, tutti gli interventi che si rendessero necessari per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua coinvolto in dipendenza della autorizzazione rilasciata e delle variate condizioni e necessità idrauliche nel tratto interessato. Dovrà inoltre, sempre essere garantito l'accesso alle aree demaniali adiacenti la proprietà al personale idraulico competente nonché a mezzi e imprese da questo incaricate. Detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti all'attuale richiedente. **In particolare, il concessionario è tenuto alla manutenzione ed alla asportazione di qualsiasi tipo di materiale dovesse ostruire la luce del ponte, tutto ciò per un corretto deflusso delle acque;**
- 3) Il nulla osta idraulico viene rilasciato per il rilascio della concessione richiesta in Comune di Casina, per poter usufruire dell'area ad uso mantenimento ponticello. **Il concessionario è obbligato al posizionamento di segnaletica di pericolo e divieto d'accesso in presenza di eventi meteorologici intensi e fasi di piena alluvionale;**
- 4) L'occupazione delle aree concesse potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente; qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;
- 5) Il concessionario è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree occupate, al fine di mantenere le stesse in condizioni di efficienza e garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua nel tratto interessato senza occupare ulteriormente le aree con immobili che essi siano precari e tantomeno fabbricati fissi. A tal punto, si rimanda ad ARPAE, per competenza, la parte relativa alla vigilanza delle aree concesse;
- 6) Il concessionario è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza.

**4.2 Stato delle opere** – Le opere eseguite devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato delle opere eseguite e del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi ed al pubblico generale interesse.

In ogni caso, è d'obbligo la rigorosa osservanza delle norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006.

**4.3 Salvaguardia della fauna ittica** - Qualora dall'esecuzione di lavori nell'alveo dei corsi d'acqua naturali possano derivare turbative all'habitat naturale, il concessionario è tenuto a disporre l'informazione alla **Regione (Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca)**, con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla loro data di inizio. La Regione formula le eventuali prescrizioni da fissare in capo al richiedente, compresi gli eventuali adempimenti da eseguire, a spese dell'interessato, per il recupero della fauna ittica presente e per l'eventuale successivo ripopolamento e ne dà notizia alla **Provincia di competenza**.

## **Articolo 5** **Obblighi e condizioni generali**

**5.1** La concessione di occupazione di suolo del demanio idrico si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'Ambiente.

**5.2** L'Amministrazione concedente ha facoltà, in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione



in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere le modifiche ritenute opportune, con rinuncia da parte del concessionario a ogni pretesa d'indennizzo.

**5.3** Il concessionario è tenuto alla custodia dei beni concessi, di cui avrà cura di eseguire regolarmente il controllo e la manutenzione, per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

**5.4** Fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;
- la conservazione dei beni concessi;
- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

**5.5** E' a totale cura e spesa del concessionario assicurarsi l'accessibilità alle aree demaniali suddette.

**5.6** Qualora il corso d'acqua, nel tratto interessato dalla concessione, debba essere oggetto di lavori e/o opere idrauliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione dell'area demaniale, l'Amministrazione concedente si riserva il diritto di modificare la superficie dell'area o di revocare la concessione: in tal caso l'area interessata dovrà essere restituita pulita e priva di qualunque materiale, coltivazione o manufatto;

**5.7** Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione delle occupazioni concesse, come individuate nella cartografia di riferimento, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;

**5.8** La concessione è attribuita a titolo personale e non è trasferibile. Il Concessionario non può sub-concedere o locare, nemmeno in parte, il bene ottenuto in concessione.

**5.9** Al termine della concessione il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi indicati dall'Agenzia regionale competente. Qualora il Concessionario non ottemperasse nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima provvederà d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Agenzia regionale competente potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo eventuali modifiche, la permanenza dei manufatti, che in tal caso saranno acquisiti gratuitamente al demanio.

**5.10** La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

**5.11** La concessione è vincolata al rispetto, da parte del Concessionario, di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di polizia idraulica, di urbanistica ed edilizia, nonché di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale.

**5.12** Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Agenzia e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del Concessionario qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza

**5.13** E' ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

## **Articolo 6** **Decadenza della Concessione**

**6.1** Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione:  
a) la destinazione d'uso diversa da quella concessa;

- b) il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
- c) il mancato pagamento di due annualità del canone;
- d) la subconcessione a terzi.

---

Firmato per accettazione il concessionario

(*Salvarani Renata*)

---

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**